

Buongiorno,

bentrovata/o con **La ProCivetta**, la newsletter de [IlGiornaledellaProtezioneCivile.it](https://ilgiornaledella protezione civile.it). Puoi trovare i numeri inviati finora sul [nostro sito](#). Aspettiamo il tuo feedback e i tuoi suggerimenti. Se ti piace quello che facciamo, invita amiche e amici a [iscriversi](#).

Oggi parliamo della tragedia del ragazzo ucciso da un orso in Trentino, dei flussi eccessivi di turismo in Liguria, delle morti causate dalla crisi climatica in Italia e della carestia nel Corno d'Africa. In fondo trovi i nostri consigli di lettura.

---

## LA TRAGEDIA DELL'ORSO

### Quaranta forestali a caccia

Nella giornata di mercoledì 5 aprile in Trentino un giovane runner è stato aggredito e ucciso da un orso nei [boschi di Caldes](#). A seguito della tragedia, [primo caso documentato in Italia](#) di una persona uccisa da un orso, il presidente della regione Maurizio Fugatti ha firmato un'ordinanza per l'abbattimento dell'animale. In questo momento quaranta agenti del Corpo forestale del Trentino stanno presidiando il monte Peller per dare la caccia al plantigrado. Le analisi di laboratorio sui reperti, a cura della [Fondazione Edmund Mach](#), porteranno all'attribuzione del codice identificativo dell'orso in questione. "Eventuali esemplari catturati, indiziati di essere quello ricercato, potranno essere custoditi momentaneamente in cattività in attesa della conferma genetica della loro identità" si legge nel provvedimento firmato da Fugatti. "Seguiranno altre ordinanze per la rimozione di tre orsi problematici: MJ5, JJ4 e M62. Per procedere servirà il parere, non vincolante, di Ispra. Abbiamo avuto rassicurazioni verbali sull'accoglimento anche di queste richieste" specifica Fugatti.

### Soppressione mirate o di massa?

Walter Ferrazza, presidente del Parco naturale Adamello Brenta, che 25 anni fa ha reintrodotta gli orsi in Trentino, è stato intervistato da Giampaolo Visetti su *La Repubblica*, intervenendo sulla questione. Ferrazza con il sostegno degli scienziati

condivide da anni la necessità degli abbattimenti mirati degli orsi che attaccano le persone. È invece “difficile e pericoloso” effettuare un prelievo a tappeto o soppressioni di massa, perché troppi aspetti restano incomprensibili per carenza di dati. “Catturare un orso richiede risorse e tempo, e resta comunque un’impresa incerta”, spiega Ferrazza. Stabilire quali esemplari vadano uccisi tra quelli che mai si sono avvicinati all’uomo, infatti, impone parametri oggi ignoti.

### **Mancano troppi dati**

Gli orsi non sono sigle o numeri e in questo momento non sono disponibili elementi oggettivi per una selezione e una “strage”. Ferrazza spiega anche che mancano tutt’ora dati scientifici per stabilire se il numero degli orsi sia eccessivo e di quanto. Secondo lui i problemi da affrontare sono la quantità di animali e la loro accresciuta confidenza verso gli umani. “Bisogna riattivare una gestione seria degli orsi - afferma Ferrazza - affidata a zoologi e naturalisti, sottratta a propaganda politica, incompetenza e interessate emotività popolari”.

### **Gestire orsi e persone**

“Nel 2004 - racconta Ferrazza - la Provincia di Trento ha assunto la gestione diretta degli orsi, sottraendola al Parco. La nostra struttura è a disposizione per gestire una fase nuova: senza ipocrisie, conciliando le esigenze della popolazione con una cruciale biodiversità”. Nel corso del tempo tuttavia sono stati fatti errori. “Gestire un progetto europeo con il [Life Ursus](#), esige prima di tutto seri investimenti in cultura, informazione e comunicazione. Si torna ancora alla percezione del rischio: “solo insegnando i comportamenti corretti - afferma Ferrazza - si rispetta la popolazione”. Fino a oggi è stato fatto il contrario: soffiando sulle paure si sono opposti gli orsi alle persone.

### **Di chi è la colpa?**

Sottolineando che non spetta a lui giudicare un’eventuale colpa, Ferrazza fa notare che i protocolli previsti dal Life Ursus non sono stati seguiti. “Penso in particolare alla deriva genetica che minaccia l’intera popolazione, generata da due soli maschi. Abbattimenti di animali problematici e sostituzioni con altri maschi sloveni avrebbero permesso di gestire le prevedibili criticità”. Oggi le tragedie si scongiurano con una rapida ripresa della gestione scientifica, monitoraggi efficienti e costanti, comunicazione capillare. Tutti i soggetti coinvolti devono confrontarsi. Ora il rischio è che all’emergenza orsi segua l’emergenza lupo, se non si investe subito in ricerca e informazione. “Il distacco dalla specie umana dal resto del mondo animale è destinato a presentarci presto un posto che non potremo saldare”, conclude Ferrazza.

---

## L'INVASIONE DELLE CINQUE TERRE

### Turismo sul territorio fragile

Durante il lungo weekend pasquale è arrivato l'allarme turismo dalle [Cinque Terre](#), in Liguria, dove i borghi sono stati presi d'assalto da un flusso insostenibile di persone. I sindaci chiedono una legge speciale, perché "i ritmi attuali rischiano di far collassare non solo le Cinque Terre ma tutta la fascia costiera della Liguria, bellissima ma anche fragile". Le situazioni critiche sono state registrate in questi giorni a Manarola, Vernazza e Monterosso, con una tragedia sfiorata alla stazione di Corniglia. In particolare, come riporta l'agenzia Ansa, la situazione è di difficile gestione sulle banchine ferroviarie di Manarola, nel tunnel e alle marine, secondo quanto affermato da Fabrizia Pecunia, sindaco di Riomaggiore.

### "Questo non è Disneyland"

È intervenuto sull'argomento lo scrittore Maurizio Maggiani, intervistato da Marco Preve su La Repubblica sul caso Cinque Terre. Questo territorio non è Disneyland, spiega Maggiani, anche se lo abbiamo trattato come tale. Maggiani afferma anche che ciò a cui stiamo assistendo è la cosiddetta "turistificazione", cioè "la sostituzione di una comunità con una non-comunità, quella turistica". Nel corso degli anni secondo Maggiani "non si è fatto che cercare di vendere le Cinque Terre in tutto il mondo, senza pensare alle conseguenze per un territorio dall'equilibrio ambientale e sociale così fragile".

- Sostenibilità dei flussi turistici (puntata dell'11 aprile 2023 di [Tutta la città ne parla](#)).

---

## LA CRISI CLIMATICA UCCIDE

Come riportato da [Istat](#), stiamo assistendo a picchi di mortalità tra i fragili nei mesi più freddi e più caldi. Per anzianissimi, anziani e fragili, i cambiamenti climatici colpiscono duro. E non è un caso che in Italia il picco di decessi del 2022 (quasi il 40 %) si è registrato nei mesi più caldi (luglio e agosto) e in quelli più freddi (dicembre e gennaio). Secondo il geriatra Roberto Bernabei bisogna ripensare il servizio sanitario e attuare politiche per gli anziani. "A questo punto è del tutto evidente che bisogna inventarsi una politica sanitaria per la fragilità", afferma Bernabei.

---

## CARESTIA IN CORNO D'AFRICA

Il [Corno d'Africa](#) sta combattendo con la più grave carestia degli ultimi anni in un contesto in cui 345 milioni di persone nel mondo rischiano di non avere accesso al cibo nel 2023. Dopo tre anni di siccità che hanno messo in ginocchio l'economia rurale dell'Etiopia e della Somalia, le piogge estreme di questi ultimi giorni hanno dato il colpo di grazia alla speranza che il Corno d'Africa potesse riprendersi. Come sempre, le vittime principali sono i bambini. Nelle ultime tre settimane le inondazioni hanno ucciso almeno una cinquantina di persone, costretto più di trentamila famiglie ad abbandonare le proprie case e spazzato via almeno centomila capi di bestiame e ventunomila ettari di raccolti, sia in Etiopia che in Somalia. Il Corno d'Africa, purtroppo, è un esempio perfetto per mostrare come la crisi alimentare e le emergenze climatiche siano indissolubilmente interconnesse, ha spiegato Save the Children.

---

## CONSIGLI DI LETTURA

- Aumento del livello del mare: un problema globale per un pianeta che si sta riscaldando ([Ingy ambiente](#)).
  - Contro le indicazioni europee, il nostro mix energetico si basa ancora su gas e petrolio ([Valigia Blu](#)).
  - Cambiamenti climatici e innovazione sostenibile: arriva la Summer School di MAGICA ([Cmcc](#)).
  - Per non oltrepassare +1,5°C, bisogna cambiare (anche) il sistema alimentare ([Il Bo Live](#))
- 



Copyright © 2022 Cervelli in Azione srl | Tutti i diritti riservati.

Ricevi questo messaggio perché hai compilato il [form d'iscrizione](#) o perché il tuo indirizzo è nel nostro database. Se ritieni che questa mail ti sia arrivata per sbaglio e non vuoi più riceverne clicca sul link in calce per disiscriverti.

Per informazioni scrivici a [redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it](mailto:redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it)

Per informazioni sul trattamento dei dati: [Privacy Policy](#).

[Cancella iscrizione / Unsubscribe](#) | [Invia a un amico / Share with a friend](#)